

APAT - ARPA Lazio  
STRATEGIE E INTERVENTI PER LA  
GOVERNANCE DELL'AMBIENTE URBANO  
15-16 novembre 2007

**POLITICHE E STRUMENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE  
AREE URBANE NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013**

**Elio Manti**

## Contenuti dell'intervento

- 1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane
- 2) Gli strumenti
- 3) Gli ambiti di intervento
- 4) Le risorse
- 5) Le opportunità per la governance dell'ambiente urbano

## 1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane

Cohesion Policy and cities: the urban contribution to growth and jobs in the regions

Accordo di Bristol\*\*

Carta di Lipsia\*\*



Strategia di  
Lisbona

Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano

Nuova Strategia dell'UE in Materia di Sviluppo Sostenibile\*\*



Strategia di  
Goteborg



Programmazione dei fondi comunitari

Reg. 1080/2006 FESR *Articolo 8* - Sviluppo urbano sostenibile\*\*

## 1) La strategia comunitaria per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane

Le parole chiave

**COMPETITIVITÀ**

**QUALITÀ DELLA VITA**

**ATTRATTIVITÀ**

**COESIONE**

**ACCESSIBILITÀ**

**INTEGRAZIONE**

## 2) Gli strumenti (1/2)

Il Quadro strategico nazionale 2007-2013 stabilisce che gli interventi nell'ambito della priorità 8 - competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani si attuano tramite **Piani integrati di sviluppo urbano (PISU)**.

La Commissione europea ha stabilito che tali piani dovranno contenere

- un'analisi di contesto
- un'indicazione della strategia di sviluppo urbano
- obiettivi specifici perseguiti, corredati da appropriati indicatori

Dovrebbero anche essere fornite

- indicazioni strategiche sullo sviluppo policentrico
- sulle aree metropolitane
- sui collegamenti urbano-rurale

## 2) Gli strumenti (2/2)

Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (2006), definisce un quadro di riferimento per le politiche ambientali e per lo sviluppo sostenibile nelle aree urbane europee.

- piani di gestione dell'ambiente urbano
- sistemi di gestione dell'ambiente urbano
- piani per il trasporto urbano sostenibile

### Piano di Gestione dell'Ambiente Urbano

Il Piano di Gestione dell'Ambiente Urbano (PGAU) è un documento strategico che definisce gli obiettivi e le politiche per la protezione dell'ambiente urbano a breve, medio e lungo termine.

Un PGAU dovrebbe contenere:

- Una *vision* di lungo termine
- Obiettivi generali
- Obiettivi specifici e target
- Un Piano d'Azione, che comprenda progetti ed iniziative

### 3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (1/4)

#### Mobilità

- Revisione ed aggiornamento dei Piani Urbani del Traffico (PUT) e Piani Urbani della Mobilità (PUM)
- Mobility manager
- Politiche di regolazione e tariffazione della sosta
- Road pricing
- City logistic (transit point, veicoli a bassa emissione, percorsi urbani dedicati)
- Car sharing
- Car pooling
- Traffic calming
- Trasporto Pubblico Locale
- Servizi di bus a chiamata e sistemi di telerilevamento del servizio
- Gestione ambientale del TPL
- Sistemi elettromeccanici, funicolari, ascensori, people movers
- Reti ciclopedonali in ambito urbano
- Sviluppo di sistemi informatici per l'informazione agli utenti
- Piano dei tempi e degli orari
- Partnership pubblico/privato per la gestione della mobilità

### 3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (2/4)

- Cambiamenti climatici - Energia
- Piano Energetico Comunale
- Certificazione Energetica degli edifici
- Efficienza energetica
  - cogenerazione (elettricità - calore) e trigenerazione (elettricità - calore - freddo),
  - riscaldamento e raffreddamento (pompe di calore, caldaie ad alta efficienza, sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento, collegamento col suolo attraverso circolazione d'aria o d'acqua, ecc.);
  - interventi sull'involucro e sulla struttura degli edifici, (tecnologie di controllo dei flussi termici, dell'irraggiamento solare e della ventilazione)
- Sostegno della domanda di energia da fonti rinnovabili e di tecnologie ad elevata efficienza energetica
- Attivazione di ESCo pubbliche per la riduzione dei consumi negli edifici pubblici
- Azioni di supporto per la redazione di regolamenti edilizi comunali con prescrizioni per il contenimento dei consumo energetici e certificazione energetica

### 3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (3/4)

#### Bonifiche

- Azioni per implementare le conoscenze, le tecnologie, le capacità di intervento dei soggetti pubblici, nonché la capacità di valutazione e controllo della Pubblica Amministrazione per la bonifica dei siti contaminati
- Supporto per la bonifica e riqualificazione ambientale (indagine sito-specifiche, definizione progetti, attuazione degli interventi, presidio del processo)
- Bonifica di terreni contaminati nelle zone franche urbane

#### Qualità dell'aria

- Interventi di risanamento della qualità dell'aria nelle zone urbane
- Realizzazione di strumenti per la valutazione integrata della qualità dell'aria (modelli, inventari nazionali/regionali/locali delle emissioni atmosferiche, ecc..)
- Piani comunali della qualità dell'aria ( D.lgs. 351/99)
- Potenziamento reti di monitoraggio

#### Difesa del suolo

- Interventi a scala urbana per l'attuazione della Direttiva 2000/60
- Interventi per la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico in aree urbane
- Interventi di attuazione del piano di assetto idrogeologico
- Interventi di prevenzione dell'erosione dei litorali che ricadono in aree urbane
- Prevenzione dei rischi naturali (ivi compreso il rischio sismico e vulcanico)

### 3) GLI AMBITI DI INTERVENTO (4/4)

#### Biodiversità - Aree verdi

- Istituzione di parchi urbani e metropolitani; incrementare le dotazioni di verde pubblico
- Mantenimento o ripristino, della naturalità di elementi ecosistemici (specchi acque, boschi, terreni incolti, ecc.) inclusi in ambiti urbani
- Gestione “sostenibile” del verde pubblico (specie autoctone, riutilizzo acque meteoriche, produzione di compost dagli sfalci di potatura, riduzione diserbanti, ecc.)
- Conservazione degli spazi verdi residui, recupero delle aree verdi degradate, ricostituzione di elementi di continuità delle aree verdi

#### Distretti industriali

Attivazione di aree ecologicamente attrezzate (ecodistretti), intese come infrastrutture e servizi comuni negli agglomerati industriali e artigianali

- trattamento degli scarichi industriali
- riuso delle acque reflue
- gestione dei rifiuti,
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili,
- monitoraggio di dati ambientali,
- trasporto di persone e merci

## 4) Le risorse (1/4)

### POR Lazio 2007-2013

Dimensione territoriale	Contributo Comunitario (50%)	Contributo Nazionale (50%)	Finanziamento Totale	% sul totale
<b>Agglomerati Urbani</b>	<b>210.125.000</b>	<b>210.125.000</b>	<b>420.250.000</b>	<b>56,5%</b>

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Energie rinnovabili: solare</b>	<b>16.500.000</b>	<b>4,4%</b>
<b>Efficienza energetica, cogenerazione</b>	<b>8.000.000</b>	<b>2,2%</b>
<b>Promozione trasporti urbani puliti</b>	<b>113.000.000</b>	<b>30,4%</b>

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
<b>371.756.338</b>	<b>371.756.338</b>	<b>743.512.676</b>

## 4) Le risorse (2/4)

### POR Toscana 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo Comunitario (30%)</i>	<i>Contributo Nazionale (70%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Agglomerati Urbani</b>	<b>235.417.733</b>	<b>549.308.044</b>	<b>784.725.777</b>	<b>69,6%</b>

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Energie rinnovabili: solare</b>	<b>2.030.676</b>	<b>0,6%</b>
<b>Efficienza energetica, cogenerazione</b>	<b>7.082.496</b>	<b>2,1%</b>
<b>Qualità dell'aria</b>	<b>4.061.868</b>	<b>1,2%</b>
<b>Promozione trasporti urbani puliti</b>	<b>41.642.680</b>	<b>12,3%</b>
<b>Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale</b>	<b>12.301.591</b>	<b>3,6%</b>

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (70%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
<b>338.466.574</b>	<b>788.185.657</b>	<b>1.126.652.231</b>

## 4) Le risorse (3/4)

## POR Sicilia 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Agglomerati Urbani</b>	<b>1.919.374.097</b>	<b>1.919.374.097</b>	<b>3.838.748.194</b>	<b>58,7</b>

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Piste ciclabili</b>	<b>11.280.819</b>	<b>0,35%</b>
<b>Trasporti urbani</b>	<b>143.871.312</b>	<b>4,40%</b>
<b>Energie rinnovabili: solare</b>	<b>88.121.279</b>	<b>2,70%</b>
<b>Efficienza energetica, cogenerazione</b>	<b>96.933.297</b>	<b>2,96%</b>
<b>Qualità dell'aria</b>	<b>30.817.889</b>	<b>0,94%</b>
<b>Adattamento al cambiamento climatico</b>	<b>32.044.065</b>	<b>0,98%</b>
<b>Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale</b>	<b>149.258.585</b>	<b>4.56%</b>

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo nazionale</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
<b>3.269.802.550</b>	<b>3.269.802.550</b>	<b>6.539.605.100</b>

#### 4) Le risorse (4/4)

##### POR Campania 2007-2013

<i>Dimensione territoriale</i>	<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo Nazionale (50%)</i>	<i>Finanziamento Totale</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Agglomerati Urbani</b>	<b>2.234.125.000</b>	<b>2.234.125.000</b>	<b>4.468.250.000</b>	<b>65,1</b>

<i>Categorie</i>	<i>Risorse comunitarie</i>	<i>% sul totale</i>
<b>Energie rinnovabili: solare</b>	<b>22.500.000</b>	<b>0,66%</b>
<b>Efficienza energetica, cogenerazione</b>	<b>45.000.000</b>	<b>1,31%</b>
<b>Qualità dell'aria</b>	<b>20.000.000</b>	<b>0,58%</b>
<b>Adattamento al cambiamento climatico</b>	<b>60.000.000</b>	<b>1,75%</b>
<b>Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale</b>	<b>542.500.000</b>	<b>15,81%</b>

<i>Contributo comunitario</i>	<i>Contributo nazionale</i>	<i>Finanziamento Totale</i>
<b>3.269.802.550</b>	<b>3.432.397.599</b>	<b>6.864.795.198</b>

## 5) Le opportunità per la governance dell'ambiente urbano

Un effetto trascinamento che consenta la diffusione di strumenti per la governance dell'ambiente urbano

- Sistemi di gestione ambientale EMAS (III) - ISO 14001
- Contabilità ambientale
- Green Public Procurement
- Network di comunità sostenibili
- Reporting ambientale ed indicatori per l'ambiente urbano
- Agenda 21 Locale
- Politiche partecipate
- Valutazione Ambientale Strategica dei piani urbani
- Bilancio di gas serra

## Accordo di Bristol (2005)\*\*

L'Accordo di Bristol fornisce una definizione di Comunità Sostenibili che sono quelle che sanno gestire in modo equilibrato le problematiche sociali, economiche e ambientali.

Le Comunità Sostenibili si caratterizzano per essere:

- **Attive, Inclusive e Sicure** - Eque, tolleranti e coese, con una forte cultura locale
- **Ben gestite** - con efficace ed inclusiva attività di partecipazione, estesa rappresentanza e buona leadership
- **Ben connesse** - con buoni servizi di trasporto and comunicazione che collegano le persone ai posti di lavoro, scuole, ospedali e altri servizi
- **Ben servite** - con servizi pubblici, privati, di comunità e del volontariato che sono appropriati ai bisogni delle persone ed accessibili a tutti
- **Attente all'ambiente** - assicurano spazi per vivere rispettosi dell'ambiente
- **Prosperare** - con una economia locale fiorente, diversificata e innovativa
- **Ben progettate e costruite** - caratterizzate da una elevata qualità dell'ambiente costruito e naturale
- **Giuste verso tutti** - inclusi per quelli che vivono in altre comunità, oggi e nel futuro

## CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili (2007)\*\*

I Ministri dichiarano:

...la necessità di predisporre **“strategie integrate e di un’azione coordinata che coinvolga le persone e istituzioni nel processo di sviluppo urbano ...”**

... il bisogno di un **“coordinamento migliore delle politiche tra i diversi livelli: locale, regionale, nazionale ed europeo”**.

La necessità di **“assicurare che quelli che lavorano alla diffusione di queste politiche a tutti i livelli acquisiscano la conoscenza e le capacità di base e professionali necessarie per realizzare comunità e città sostenibili”**.

I Ministri raccomandiamo:

... di fare un **maggiore ricorso alle strategie della politica di sviluppo urbano integrato**

Per sviluppo urbano integrato intendiamo prendere in considerazione con un approccio globale le potenzialità e i bisogni dello sviluppo urbano. Progettare una politica di sviluppo urbano integrato rappresenta un processo imperniato sul coordinamento delle aree più importanti della politica urbana, e il coinvolgimento dei diversi settori, delle categorie interessate, dei cittadini nelle decisioni sullo sviluppo futuro in termini di spazio, argomenti e tempo.

**La politica di sviluppo urbano integrato è un prerequisito chiave per attuare la Strategia di Sviluppo Sostenibile dell’UE.**

**Reg. 1080/2006 FESR\*\*****Articolo 8 - Sviluppo urbano sostenibile**

Possono essere finanziate “lo sviluppo di strategie **partecipative, integrate e sostenibili** per far fronte alla elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane.

Tali strategie **promuovono lo sviluppo urbano sostenibile** mediante attività quali il **rafforzamento della crescita economica, il recupero dell’ambiente fisico, la riconversione dei siti industriali in abbandono, la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la promozione dell’imprenditorialità, l’occupazione e lo sviluppo delle comunità locali, nonché la prestazione di servizi alla popolazione, ...”**

## NUOVA STRATEGIA DELL'UE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE CONSIGLIO EUROPEO 15 - 16 GIUGNO 2006\*\*

### OBIETTIVI CHIAVE

#### - TUTELA DELL'AMBIENTE

... favorire la vita in tutta la sua diversità, rispettare i limiti delle risorse naturali ... garantire un livello elevato di protezione e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Prevenire e ridurre l'inquinamento ambientale e promuovere metodi di produzione e consumo sostenibili ...

#### - EQUITÀ SOCIALE E COESIONE

Promuovere una società democratica, sana, sicura ed equa, fondata sull'integrazione sociale e la coesione...

#### - PROSPERITÀ ECONOMICA

Promuovere un'economia prospera, innovativa, ricca di conoscenze, competitiva ed ecoefficiente...

#### - ASSUMERE RESPONSABILITÀ A LIVELLO INTERNAZIONALE

## PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE

### - PROMOZIONE E PROTEZIONE DEI DIRITTI FONDAMENTALI

...promuovere i diritti fondamentali, lottando contro tutte le forme di discriminazione e contribuendo alla lotta contro la povertà e all'eliminazione dell'emarginazione sociale ...

### - SOLIDARIETÀ INTRAGENERAZIONALE ED INTERGENERAZIONALE

Rispondere alle esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze, nell'Unione europea e altrove.

### - UNA SOCIETÀ APERTA E DEMOCRATICA

Garantire ai cittadini la possibilità di esercitare il proprio diritto d'accesso all'informazione e garantire loro l'accesso alla giustizia.

### - PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Rafforzare la partecipazione dei cittadini al processo decisionale. Informare e sensibilizzare meglio l'opinione pubblica sullo sviluppo sostenibile. Informare i cittadini in merito alla loro influenza sull'ambiente ed ai vari modi in cui possono operare delle scelte più sostenibili.

PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE (2)**- PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE E DELLE PARTI SOCIALI**

Rafforzare il dialogo sociale, la responsabilità sociale delle imprese ed i partenariati al fine di favorire ... l'attuazione di metodi di produzione e di consumo sostenibili.

**- COERENZA DELLE POLITICHE E GOVERNANCE**

Promuovere la coerenza tra tutte le politiche dell'Unione europea e tra le azioni condotte a livello locale, regionale, nazionale e mondiale, al fine di aumentare il loro contributo allo sviluppo sostenibile.

**- INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE**

Promuovere l'integrazione delle considerazioni di natura economica, sociale e ambientale, affinché siano coerenti e si rafforzino reciprocamente, sfruttando appieno gli strumenti finalizzati a legiferare meglio, quali la valutazione equilibrata dell'impatto e le consultazioni tra le parti interessate.

**- SFRUTTAMENTO DELLE MIGLIORI CONOSCENZE DISPONIBILI**

Adoperarsi affinché le politiche siano elaborate, valutate ed eseguite in base alle migliori conoscenze disponibili e accertarsi che siano sane sotto il profilo economico, sociale e ambientale ed abbiano un buon rapporto costi/benefici.

PRINCIPI GUIDA DELLE POLITICHE (3)

**- PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**

In caso di incertezza scientifica, effettuare le procedure di valutazione e adottare le misure preventive adatte al fine di evitare danni alla salute umana e all'ambiente.

**- PRINCIPIO "CHI INQUINA PAGA"**

Assicurarsi che i prezzi riflettano i costi reali, per la società, delle attività di produzione e di consumo e che coloro che inquinano paghino per i danni causati alla salute umana e all'ambiente. \*\*